

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI UNICREDIT GROUP –ROMA – 13 Maggio 2014

Formulo il presente intervento per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”, che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa nelle banche.

Dopo il nostro intervento all'Assemblea di bilancio a Roma del maggio 2012 si è sviluppato un positivo confronto di Stakeholder Engagement con il competente Ufficio di Sostenibilità del gruppo, che ringraziamo per il coinvolgimento nell'obiettivo di migliorare il Bilancio d'esercizio e sociale ed il profilo valoriale del gruppo.

Con questo nostro contributo intendiamo sviluppare ulteriormente i temi della CSR e dell'etica economico-finanziaria alla luce anche della divulgazione delle linee guida del Piano Strategico 2013-2018 del gruppo, in particolare:

Gestione partite NPL (Non Performans Loans)

A fine dicembre i crediti deteriorati lordi erano pari a 82,4 miliardi e nel corso dell'ultimo trimestre sono cresciuti di 1,8 miliardi in Italia, di 0,2 miliardi nella CEE & Polonia, mentre sono scesi di 1,8 miliardi in Germania.

A fronte di un fenomeno così rilevante, il gruppo ha provveduto alla segregazione del portafoglio non core da gestire come business distinto, affidando per i soli attivi italiani ad una struttura di 1.100 specialisti le strategie di ribilanciamento del rapporto rischio-rendimento.

Il portafoglio include tutte le sofferenze di Unicredit Credit Management Bank, entità di cui il gruppo sta valutando la cessione, il leasing e tutte le esposizioni della banca commerciale con un approccio di forte de-risking con vendite di partite in sofferenza, anche tramite investitori istituzionali specializzati che stanno manifestando un crescente interesse a tali asset class.

Manifestiamo l'auspicio che nel caso di cessione di pacchetti di crediti NPL, dopo quelle avvenute nel 2013 (5 operazioni) per circa 2 Miliardi e del febbraio 2014 per 1 Miliardo di crediti al consumo, il gruppo non guardi solo alla pur legittima ottimizzazione economica del portafoglio ceduto.

Sarebbe quantomai opportuno che le controparti specializzate selezionate presentino elevati standard di Responsabilità sociale d'impresa, in modo da evitare che pacchetti NPL finanziarizzati vengano piazzati ad investitori tramite prodotti finanziari opachi e ad alto rischio.

Domandiamo che il gruppo fornisca nella rendicontazione di bilancio con trasparenza tutte le informazioni relative alle eventuali cessioni, con l'auspicio che i crediti ceduti vengano gestiti dalle società acquirenti nel rispetto dei valori della buona finanza e della tutela del risparmio.

Promozione della Finanza Sociale - Rating di merito creditizio e CSR

Le linee guida del Piano Strategico 2013-2018 del gruppo disegna un ambizioso progetto a rafforzamento della propria leadership di banca commerciale europea (potenziamento della banca multicanale, del corporate e crescita nel business a basso assorbimento di capitale).

Auspichiamo a tal fine che la volontà di sviluppare l'Asset Management e l'Asset Gathering non sia solo funzionale ad incrementare la redditività verso un RoTE del 12% previsto per il 2018.

Nell'arco del piano strategico 2014-18 il gruppo prevede l'ampliamento delle masse di Pioneer Investment (da 174 Miliardi a 263 Miliardi) e di Fineco e DAB (da 76 a 111 Mld); confidiamo che tali ambiziosi progetti rappresentino la premessa per la promozione della Finanza Sociale, anche tramite le nuove frontiere dei "social impact investment".

Sul fronte degli impieghi alla clientela, abbiamo formulato all'Ufficio di Sostenibilità del gruppo la proposta di promuovere di un rating di merito creditizio del cliente-prenditore, che consideri anche la Responsabilità Sociale d'Impresa insita nel valore di un progetto imprenditoriale e non solo le potenzialità reddituali, patrimoniali e le garanzie personali o reali, a supporto della richiesta di fido.

Chi ha un progetto valido, crea occupazione, tutela l'ambiente e promuove altri elementi di CRS va premiato sia sul fronte del rating sia sul suo target di pricing.

Confidiamo in un'iniziativa del gruppo anche su questa importante tematica.

Politiche creditizie di buon vicinato per una grande Europa unita, democratica e solidale

L'attività del gruppo nel 2013 è stata contrassegnata da un'ampia rivisitazione della presenza nell'area dell'Europa centrale ed orientale, con l'uscita dai paesi baltici e dal Kazakistan, all'insegna di una costante razionalizzazione della presenza in tutte le aree geografiche.

Evidenziamo i positivi risultati del gruppo in Turchia, Polonia e Russia in termini di crescita del radicamento con soddisfazione anche del margine operativo.

Il 2013 ha segnato il perfezionamento della fusione tra le due controllate di Unicredit in Ucraina (PJSC Unicredit Bank e PJSC Ukrsootsbank); la nuova realtà è stata contabilmente classificata nelle attività detenute per la vendita.

Auspichiamo al fine di mantenere vivo il sogno dei padri fondatori del nostro continente di pacificazione per una grande Europa dall'Atlantico al Pacifico, che comprendesse nei processi di democratizzazione e di solidarietà i popoli dell'Est e la grande tradizione russa proprio nell'anno ove ricorre il 100° anniversario della grande guerra, che la presenza in Ucraina del gruppo non venga frettolosamente dismessa.

Serve a nostro avviso in questo contesto culturale e sociale denso di nubi una presenza, quale quella di Unicredit group, che sappia dialogare con tutti i popoli della variegata nazione Ucraina, della Crimea, della Russia, della Polonia e della Turchia per testimoniare i valori dell'amicizia e dello sviluppo pacifico tra popoli appartenenti a diverse culture politiche, sociali e religiose.

Auspichiamo che Unicredit trovi i modi per rafforzare in queste aree questo spirito per una grande Europa prospera, solidale ed unita.

Retribuzioni / sistemi premianti

Nell'assemblea di oggi (parte ordinaria – punti 5 "Approvazione del rapporto 2 a 1 fra remunerazione variabile e fissa" - 6 "Politica retributiva del gruppo 2014" e 7 "Sistema di incentivazione di Gruppo 2014") viene trattata l'ampia tematica dei compensi a cui si collega anche il punto 2 della parte straordinaria.

Negli ultimi dieci-quindici anni, i compensi al top management sono apparsi non giustificati dagli andamenti economici delle aziende di credito ed in ogni caso, poco coerenti con l'obiettivo fondamentale di rafforzare il rapporto fiduciario e la credibilità nei confronti di clienti, famiglie ed istituzioni territoriali.

Auspichiamo che il gruppo Unicredit oltre al doveroso recepimento della Direttiva Europea CRD IV ed delle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" ridisegni le politiche retributive e di incentivazione affinché

tengano conto, non solo di legittimi obiettivi economici di performance sia pur orientati sul medio-lungo periodo, ma di fondanti valori di Responsabilità Sociale d'Impresa quali l'andamento dell'occupazione, la stabilizzazione del precariato, l'assenza di transazioni fiscali per contestazioni tributarie e politiche attive di sviluppo della Finanza Sociale.

La proposta di modifica dell'articolo 8 dello Statuto – parte straordinaria è collegata ai compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro e/o cessazione anticipata della carica; il gruppo inoltre intende avvalersi sino al limite massimo consentito dai regolatori (2 a 1) di stabilire un rapporto diverso tra la componente variabile e fissa della remunerazione del personale superiore rispetto a quello di 1 a 1.

Infine in tema di incentivazioni 2014 viene conferito al Consiglio una delega ex art. 2443 cc per un aumento gratuito di capitale sino a massimi Euro 98.294.742,05 da attuare entro 5 anni per emissioni di azioni ordinarie da assegnare al personale del gruppo bancario.

Ci appare doveroso un richiamo alla sobrietà dei compensi variabili e delle buone uscite a conclusione del rapporto di lavoro, in coerenza con i grandi sacrifici che provano il nostro paese.

Confidiamo che specifici dati sui compensi, legati anche ad indicatori di CSR, vengano rassegnati e monitorati nei bilanci d'esercizio e sociale, con l'impegno a ridurre significativamente ogni anno lo spread retributivo tra il vertice e la base della piramide delle Aree Professionali impegnate.

Piano 2014 di partecipazione Azionaria per il Dipendenti del Gruppo Unicredit

Al punto 8 ODG parte Ordinaria “Piano 2014 di partecipazione azionaria per i dipendenti del gruppo Unicredit” viene proposta l'assegnazione ai dipendenti di azioni gratuite, senza aumento di capitale, con uno sconto del 25% sul prezzo di acquisto.

Ci appare una opportuna proposta di deliberazione tesa a rafforzare il senso di appartenenza e l'aspetto motivazionale all'interno del gruppo bancario.

Formuliamo la speranza che questo incoraggiamento, proprio per perseguire in pienezza la motivazione addotta al Consiglio di Amministrazione, si manifesti nello studio di una forma di rappresentanza dei dipendenti azionisti nella governance del gruppo alla luce anche del favore costituzionale dell'articolo 46..

Con l'ambizione di tracciare una sorta di via italiana di Unicredit che si muova nella direzione del “modello tedesco”.

Piano Industriale 2014-2018 - esuberanti

Al fine di valorizzare la forza lavoro, manifestiamo l'auspicio che il gruppo possa rivisitare il numero degli esuberanti dichiarati dal Piano Industriale (8.500, di cui 5.700 in Italia) sia tramite la promozione di servizi di nuova offerta alla clientela, sia sul fronte delle politiche creditizie (di gestione proattiva e di monitoraggio).

Confidiamo che le risorse più giovani siano accompagnate tramite una formazione, attenta alla Responsabilità Sociale ed all'etica finanziaria.

Agli amministratori, ai soci ed ai dipendenti di Unicreditgroup i nostri migliori auguri, miei, del Presidente Gianni Vernocchi e degli organi sociali di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus” per una positiva e lungimirante operatività a servizio delle famiglie, delle imprese e delle comunità nazionale ed europea.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.

